



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

#Chess4Life

SCACCHI PER LA VITA

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE



TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE
// A.S.D. "#CHESS4LIFE"

#CHESS4LIFE
SCACCHI PER LA VITA

Chess a tool for...

EDUCATION & HEALTH

I benefici educativi degli scacchi sono molteplici e ben documentati da un'ampia serie di ricerche provenienti da tutto il mondo. Scoperte piuttosto recenti evidenziano i benefici degli scacchi per la salute in particolare il loro grande valore nelle fasi di apprendimento dell'essere umano.

Gli scacchi oltre ad essere uno sport diffuso in tutto il mondo possono essere utilizzati come importante strumento sociale al fine di sviluppare abilità cognitive, combattere malattie dell'apparato cerebro/cognitivo e favorire l'integrazione sociale.

COSA OFFRIAMO?

Istruttori ed Educatori qualificati: I nostri istruttori, tutti in possesso delle qualifiche SNaQ e/o FIDE (Fédération Internationale des Échecs), vengono seguiti nei loro percorsi di insegnamento da educatori laureati e con esperienza

Risultati garantiti: Moltissime le referenze e i titoli conseguiti dai nostri tecnici che nel corso degli anni si sono distinti per l'operato svolto. Questo ci permette di garantire, per ogni singolo corso, i risultati desiderati

Programmi specifici: Intervenendo in quattro aree distinte tra loro per obiettivi e competenze, attuiamo ogni volta programmi specifici sulla base della tipologia dei corsi richiesti

Mirko Trasciatti, CEO & Founder ASD "#Chess4Life"
(FIDE Trainer, Istruttore Capo SNaQ e Tutor FSI)

SII IL
CAMBIAMENTO
CHE VUOI
VEDERE
AVVENIRE NEL
MONDO

– Mahatma Gandhi

L'ASSOCIAZIONE #CHESS4LIFE

LA NOSTRA STORIA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "#Chess4Life" nasce dall'esperienza lavorativa di figure professionali e istruttori professionisti, che dopo anni di attività decidono di promuovere la passione per gli scacchi nel sociale.

Dopo anni di lavoro tra le più importanti scuole di scacchi, scelgono, infatti, di esportare il modello di insegnamento con metodi innovativi e all'avanguardia. Ad oggi #Chess4Life collabora in stretto contatto con istruttori e strutture per ampliare la diffusione degli scacchi come strumento sociale finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle persone.



Il maestro che insegna a giocare a scacchi a boss mafiosi, narcos e sicari in carcere: "Imparano il rispetto delle regole e l'accettazione della sconfitta"

CONTATTI

(+39) 345 78 51 839
Telefono e WhatsApp

info@chess4life.it
Email

info@pec.chess4life.it
PEC - Posta Elettronica Certificata

#CHESS4LIFE
SCACCHI PER LA VITA

Scuola Scacchi di 1° e 2°
livello riconosciuta dalla



Photo: *La Stampa*, articolo del 18/11/2022

VISION & MISSION

Gli scacchi oltre ad essere uno sport diffuso in tutto il mondo possono essere utilizzati come importante strumento sociale al fine di sviluppare abilità cognitive, combattere malattie dell'apparato cerebro/cognitivo e favorire l'integrazione sociale. I benefici educativi degli scacchi sono molteplici e ben documentati da un'ampia serie di ricerche provenienti da tutto il mondo. Maggiori dettagli alla sezione "Ricerca e Bibliografia" in fondo alla pagina. Scoperte piuttosto recenti evidenziano i benefici degli scacchi per la salute in particolare il loro grande valore nelle fasi di apprendimento dell'essere umano. Per riassumere:

- Gli scacchi inducono un miglioramento delle funzioni cognitive e sono considerati uno strumento significativo nella lotta contro l'Alzheimer.
- Gli scacchi possono contribuire alla ripresa nei pazienti colpiti da ictus.

- Gli scacchi favoriscono il recupero nelle persone affette da disabilità fisiche e/o emotive.
- Gli scacchi aiutano a prevenire l'ansia e la depressione incoraggiando l'auto-miglioramento, migliorando l'autostima e la fiducia in sé stessi.
- Gli scacchi (come terapia ricreativa) aiutano a prevenire o ridurre i comportamenti non adattivi o inappropriati.

È invece noto da tempo che gli scacchi migliorano l'attenzione, la memoria, le capacità organizzative e la percezione. Migliorano le capacità delle persone con deficit cognitivi a lavorare su questioni legate all'orientamento, alla stimolazione sensoriale e alla consapevolezza dell'ambiente.

Il progetto #Chess4Life nasce per utilizzare gli scacchi come strumento sociale per migliorare la qualità della vita delle persone attraverso corsi studiati su misura.



LE RICERCHE SCIENTIFICHE

Classificando le abilità di pensiero in quelle di grado inferiore e quelle di grado superiore, possiamo notare come le materie scolastiche offrono un modo semplice e diretto per sviluppare solamente le prime: ricordare, applicare, comprendere, mentre le materie accademiche solo raramente riescono ad insegnare le rimanenti abilità di pensiero (analizzare, valutare, creare). Solamente gli scacchi, grazie al loro potenziale, riescono in modo univoco ad insegnarle nella loro interezza, descrivendo così, la complessità del gioco.

"Un problema per gli studenti provenienti dalla povertà è il sottosviluppo delle capacità di pensiero a causa di un ambiente privo di arricchimento. Il divario nello sviluppo è il risultato di un contesto sociale impoverito. Gli scacchi, come modo di "apprendere attraverso il gioco", forniscono il contesto sociale in cui sviluppare o correggere le capacità di pensiero..." (Joseph Eberhard, Ed.D)

Il programma Chess-in-the-Schools di New York ha condotto un'indagine sulle scuole coinvolte nel programma per l'anno 2016-2017 e ha rilevato che:

- L'89% degli insegnanti ha riferito che la pratica degli scacchi ha aumentato l'autostima degli studenti;
- L'89% degli insegnanti ha riferito che gli scacchi hanno arricchito le competenze sociali dei loro studenti;
- Il 91% degli insegnanti ha riferito che la pratica degli scacchi ha migliorato le capacità di cooperazione degli studenti.

Anche la FIDE (Fédération Internationale Des Échecs) è molto attenta e sensibile al settore giovanile, e lo dimostra attraverso il programma FIDE Early Years Skills che insegna le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) di base ai bambini più piccoli (4-6 anni) utilizzando tecniche di psicomotricità (giochi, canzoni, danza) su scacchiera gigante.

#CHESS4SCHOOL 02

SCACCHI PER LO SVILUPPO EDUCATIVO

LA PROPOSTA DI UN CORSO DI SCACCHI NELLA SCUOLA NASCE FONDAMENTALMENTE DALLA CONSTATAZIONE DELL'EFFETTO POSITIVO CHE ESSI ESERCITANO NELL'APPRENDIMENTO DELLE MATERIE SCOLASTICHE.

Per mettere in risalto il valore culturale, pedagogico e associativo di questo gioco, vale la pena riassumere i risultati delle ricerche condotte da Rudik, Diacov e Petrovsky:

- Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato;
- Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione;
- Rafforzamento delle capacità di memorizzazione;
- Spinta all'impegno formativo, indotta dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita;
- Conquista di maggiore spirito decisionale;
- Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica;
- Aumento della creatività;
- Maggiore efficienza intellettuale.

A. Costa, in un articolo del 1969, riferendosi alla psicologia genetica e alle pubblicazioni di Piaget e di Inhelder, osserva che: *"(...) la tattica del gioco degli scacchi, comportando il confronto dei propri modelli di sviluppo con i possibili modelli di altri, rappresenta un grado di reversibilità del pensiero, con tutte le conseguenze formative che ne derivano e si qualifica come esercizio altamente logico-formale, sia pure in relazione ai diversi livelli di assimilazione della condotta della partita".*

In una ricerca di Krogus si legge: "la maniera con la quale il giocatore affronta sconfitte e successi è ciò che determina gli esatti confini della sua crescita sportiva e creativa.

Lo studio dell'atteggiamento dei giocatori, rispetto agli errori commessi, ha mostrato come tutti, indipendentemente dal livello di abilità raggiunto, abbiano lavorato comunque, e per lo più con successo, ad evitare in futuro gli errori precedenti."

Il gioco consente infine di realizzare una "piccola rivoluzione pedagogica" poiché capovolge costantemente nella pratica ludica il rapporto maestro-allievo.

L'esperienza dei Circoli ci ha permesso di verificare che il gioco degli scacchi permette ai bambini di sperimentare nuove strategie di apprendimento e gettare le basi di quelle che saranno le strutture del pensiero logico-deduttivo. Parallelamente al progredire delle capacità di gioco c'è un incremento delle abilità di risolvere problemi logico-matematici e di organizzare l'espressione scritta e orale.

Non meno importanti sono gli aspetti formativi evidenziati sul piano della socializzazione. L'accettazione collettiva delle regole scacchistiche porta gli alunni a far proprio un gioco fortemente strutturato. Si impara, dunque, a rispettare gli avversari-amici attraverso un insieme di leggi valide per tutti, fin quando si gioca.

Fra tanta logica e tante regole c'è, però, sempre spazio per la creatività e la fantasia. Il gioco degli scacchi è pensiero sotto forma di gioco, palestra logica, di fantasia e vita. Lo scopo del suo insegnamento è semplice e grande: imparare in modo divertente a crescere e migliorarsi, pronti a stringersi la mano da buoni amici alla fine di ogni "singolar tenzone".

#CHESS4OLDER SCACCHI PER IL DECLINO COGNITIVO

Una ricerca condotta su persone di età superiore ai 60 anni promuove fortemente l'uso degli scacchi nel combattere l'Alzheimer. Nel 2010 è iniziata una collaborazione di ricerca franco-russa tra il Centre Hospitalier Universitaire di Nizza, guidato dal professor Philippe Robert, e l'équipe del professor Vladimir Zakharov della Moscow State Medical University.

Il dottor David Shenk, autore di *The Forgetting*, ha commentato il valore degli scacchi come antidoto all'Alzheimer: "È necessario esercitare il cervello. Gli scacchi sono un ottimo strumento per allenare il cervello. È abbastanza facile da imparare, ma le possibilità sono infinite: non si finisce mai di sfidarsi". Alla domanda su quando sia meglio imparare, ha risposto: "Prima si impara, meglio è. Soprattutto per i bambini piccoli, gli scacchi sono come uno Stairmaster per il pensiero logico".

Un'équipe dell'Ospedale Universitario di Valencia, guidata dal dottor José Miguel Lainez Andrés, ha riferito di risultati impressionanti sul valore degli scacchi come terapia di intervento contro il declino cognitivo. Gli autori hanno sottolineato che gli scacchi sono un allenamento mentale completo; oltre ai fattori sportivi e psicologici, il giocatore, nel complesso ed elaborato processo mentale è portato a sviluppare un alto grado di precisione.

L'obiettivo dello studio è stato quello di verificare se l'esercizio mentale svolto durante l'apprendimento e la pratica degli scacchi avesse un impatto sul miglioramento delle prestazioni di alcune abilità cognitive nei soggetti anziani. La loro ipotesi era che "Imparare a giocare a scacchi a livello cognitivo è benefico nelle persone anziane".

I ricercatori hanno scoperto che, in linea di massima, circa due terzi dell'intero gruppo sperimentale di soggetti hanno registrato un miglioramento, di norma progressivo, delle prestazioni nei test neuropsicologici.

Anche in una recente pubblicazione del 2019 di Crespo e colleghi si evidenzia una connessione tra gioco di scacchi e possibilità di prevenire l'insorgenza della demenza nella popolazione non diagnosticata. Gli autori hanno condotto una ricerca sulla base di 21 articoli selezionati in seguito all'applicazione di precisi criteri di inclusione e di esclusione, con l'intento di comprendere se gli scacchi potessero essere considerati fattore protettivo e quali potessero essere i benefici per le persone con una diagnosi di demenza.

A tal proposito, è possibile citare un lavoro riportato sul *New England Journal of Medicine* (Coyle et al. 2003), che ha sottoposto 500 partecipanti di età superiore ai 75 anni, ad uno studio della durata di circa 5 anni, in cui gli stessi erano impegnati in svariate attività ricreative compresi gli scacchi e per i quali si è evidenziato che tali attività tendevano a ritardare lo sviluppo di segni di demenza, rispetto a quanto emerso per i soggetti che non vi avevano giocato. Il coinvolgimento dei partecipanti allo studio in circa 10 attività di esercizio della mente, compresi appunto gli scacchi, ha ritardato per la precisione i segni della demenza di circa 1,5 anni, pertanto, gli individui che giocavano a giochi da tavolo avevano oltre il 35% in meno di probabilità di sviluppare demenza rispetto a chi vi aveva partecipato occasionalmente o raramente.

03



#CHESS4NEUROPSYCHOLOGY

04 SCACCHI PER LA NEUROLOGIA



Il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), è un disturbo del neuro-sviluppo che coinvolge principalmente tre aree: Comunicazione, Socializzazione, Comportamento. I diversi livelli di compromissioni di tali aree vanno a comporre il quadro generico della persona affetta da autismo.

L'ADHD o Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività è un disturbo neurobiologico di natura cronica, sintomaticamente evolutivo e di probabile trasmissione genetica che colpisce tra il 5 e il 10% della popolazione infantile, raggiungendo anche l'età adulta nel 60% dei casi. È caratterizzato da una difficoltà nel mantenere l'attenzione volontaria di fronte alle attività, sia accademiche che quotidiane, e insieme a una mancanza di controllo degli impulsi.

Gli scacchi tramite lezioni mirate e una metodologia studiata hanno il compito di aiutare le persone affette da questi disturbi migliorandone la qualità della vita, fornendo loro gli strumenti necessari, come ad esempio il miglioramento della concentrazione e dell'attenzione.

CARATTERISTICHE DEL GIOCO	OBIETTIVI CORRELATI DEGLI SCACCHI
Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico	Concentrazione ed immobilità
Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione	Dover concludere un certo numero di mosse in un dato tempo
Creatività ed immaginazione	Passare da una posizione iniziale di parità ad una brillante conclusione
Sviluppo della capacità di riflessione	Muovere dopo aver considerato la continuazione
Continuo tentativo di miglioramento	Trovata una mossa buona, cercarne una migliore rima di giocarla
Rispetto delle opinioni altrui	L'esito della partita indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta
Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia	Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli
Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici.	Una mossa deve essere la conseguenza logica della precedente o deve preparare in modo coerente la successiva

#CHESS4PRISON SCACCHI PER LA LIBERTÀ

05

L'essere umano apprezza la libertà solamente quando gli viene sottratta. Alla privazione della libertà si risponde coltivando qualità umane e attività per le quali non c'era un precedente interesse.

L'attenzione per gli scacchi e la costante dedizione allo studio di questo sport offrono al recluso più di un semplice conforto. Gli scacchi hanno il potere di rendere più sopportabile la detenzione e di trasformare, talvolta radicalmente, il carattere del detenuto.

Sulla base di alcuni studi, possiamo riscontrare la valenza dei corsi di scacchi nel diminuire i fattori di rischio e nell'aumentare quelli protettivi. Questo sport aumenta infatti l'attenzione, le funzioni esecutive e l'autocontrollo (fattori di rischio individuali), nonché il rispetto delle regole e dell'avversario (fattori di rischio socio-economici) e la valorizzazione di abilità già note o la creazione di nuove (fattori di rischio scolastico/occupazionali).

IL PROGETTO FIDE "CHESS FOR FREEDOM"

Nel 2018 la FIDE ha creato il progetto "Chess for Freedom" che ha lo scopo di migliorare la qualità della vita del detenuto durante il periodo detentivo nonché favorire il suo reintegro nella società.

Bring Minorities in Games è un progetto sociale della durata di 3 anni ad Aarhus e Copenhagen. In collaborazione con il Ministero degli Affari Sociali e il Comune di Aarhus, Dansk Skoleskak, il progetto utilizza i club scolastici di scacchi non solo come porta d'accesso alle attività comunitarie per i bambini e i loro genitori, ma anche come trampolino di lancio verso il coinvolgimento in altri tipi di attività sociali, come lo sport e il volontariato sociale.

Benefici educativi favoriti dallo sport degli scacchi:

- Riduzione della criminalità;
- Riduzione del consumo di droga;
- Miglioramento del senso etico;
- Miglioramento della disciplina;
- Miglioramento del senso di equità;
- Miglioramento della mobilità sociale;
- Integrazione delle minoranze



I NOSTRI MAIN PROJECTS

06

Negli ultimi anni, #Chess4Life ha partecipato come partner e come Leading Partner a diversi progetti. Ognuno di questi progetti ci sta aiutando a potenziare la nostra offerta formativa di alta qualità e a migliorare le competenze dei nostri educatori/istruttori.



Federazione Scacchistica Italiana - 2025

A scuola dagli sport della mente

Nel 2025 prende il via per il terzo anno consecutivo – e secondo interamente finanziato dalla FSI – il progetto “A Scuola con gli Sport della Mente”: 70 corsi da 30 ore che coinvolgeranno 1.500 giovani scacchisti. L’ASD #Chess4Life è risultata tra i vincitori del bando FSI ed ha avuto quindi l’opportunità di organizzare uno di questi corsi.



Sport di Tutti - Carceri 2024

Checkmate By(t)e

Il progetto “Checkmate By(t)e – Un ponte virtuale alla libertà” porta nella Casa Circondariale “Mario Gozzini” di Firenze un percorso formativo innovativo: grazie alla collaborazione con l’ASD Firenze Scacchi, i detenuti affinano pensiero strategico, capacità analitiche e creatività attraverso gli scacchi, mentre i moduli di informatica aprono nuove opportunità professionali. L’ASD #Chess4Life è partner principale dell’iniziativa.

Scacco al Tempo

Il progetto “Scacco al Tempo”, sviluppato con ASD Arzachess, porta nella Casa di Reclusione “Paolo Pittalis” di Tempio Pausania un percorso di riabilitazione e benessere mentale che combina la profondità strategica degli scacchi, la percezione del tempo e il potere ritemprante della musica. L’ASD #Chess4Life è partner principale dell’iniziativa.



Sport di Tutti - Carceri 2023

Le mosse del riscatto

Il progetto “Le mosse del riscatto”, realizzato in collaborazione con la Casa Circondariale di Terni, coinvolge tecnici scacchistici specializzati in ambito penitenziario e professionisti di alto profilo (psichiatri, educatori e formatori) per offrire ai detenuti strumenti e opportunità di rieducazione attraverso lo sport. L’ASD #Chess4Life è capofila dell’iniziativa.

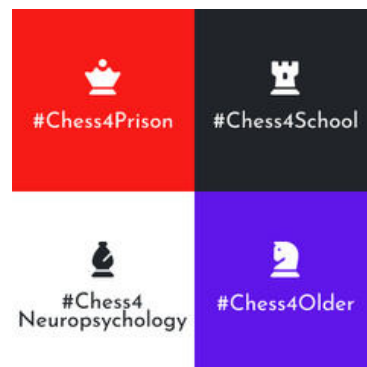
RICONOSCIMENTI & TITOLI 07

Nonostante la giovane età, l'A.S.D. "#Chess4Life" ha già raggiunto numerosi traguardi grazie all'impegno del suo staff e al forte spirito di squadra che la contraddistingue. L'ASD è riconosciuta ufficialmente dalla FSI (Federazione Scacchistica Italiana) come scuola di scacchi di 1° e 2° livello, ed è regolarmente iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche. Attualmente conta circa 40 tesserati, con una significativa presenza giovanile: oltre il 40% degli iscritti ha meno di 18 anni e più del 20% è rappresentato da donne, a testimonianza di un ambiente inclusivo e in continua crescita.

RICONOSCIMENTI CATEGORIA: Inclusione e coesione

Tra i quattro finalisti, selezionati tra oltre cinquanta candidature provenienti da tutta Italia, per il premio Eccellenze AICS 2024 grazie al progetto "Scacchi In Carcere"

- Acronimo: SInC
- Ente: ASD "#Chess4Life"
- Comitato AICS di appartenenza: Perugia



TITOLI CONQUISTATI NEL 2024:

- 2° class. Teresa Sigismondi - Camp. Provinciale U10 di Perugia, 18 feb. 2024
- 3° class. Lorenzo Baglioni - Camp. Provinciale U18 di Perugia, 18 feb. 2024
- 2° class. Alessandro Zengoni - Camp. Provinciale U16 di Terni, 26 feb. 2024
- 3° class. Alessandro Fabio Marino - Camp. Provinciale U16 di Terni, 26 feb. 2024
- 3° class. Gabriele Servili - Camp. Provinciale U18 di Terni, 26 feb. 2024
- 2° class. Stefano Mondì - 2° FE "Città di Gubbio" - Open C, 1-3 mar. 2024
- 1° class. Alessandro Fabio Marino - Camp. Provinciale U16 di Latina, 10 mar. 2024
- 2° class. Fabio Ruggeri - 1° FE "Città di Todi" - Open C, 22-24 apr. 2024
- 2° class. Samuele Mariani - Torneo Giovanile U16 di Città di Castello, 28 apr. 2024
- 2° class. Alessandro Zengoni - Camp. Regionale U18 dell'Umbria, 5 mag. 2024
- 1° class. Gabriele Servili - Camp. Regionale U16 dell'Umbria, 5 mag. 2024
- 2° class. Folco Massari - Camp. Regionale U14 dell'Umbria, 5 mag. 2024
- 1° class. Mirko Trasciatti - 24° "12 Ore" di Porto Sant'Elpidio, 3 ago. 2024
- 1° class. Stefano Mondì - 1° FE "Città dell'Olio" di Trevi - Open C, 31-3 nov. 2024
- 2° class. Andrea Vellone - 1° FE "Città dell'Olio" di Trevi - Open C, 31-3 nov. 2024
- 1° class. Gabriele Servili - 1° FE "Città di Bevagna" - Open C, 13-15 dic. 2024
- 3° class. Samuele Mariani - 1° FE "Città di Bevagna" - Open C, 13-15 dic. 2024

TITOLI CONQUISTATI NEL 2025:

- 1° class. Alessandro Zengoni (3ª sc.) - 8° FE a Squadre Empoli - Open C, 26 gen. 2025
- 1° class. Teresa Sigismondi - Camp. Provinciale U10 di Perugia, 16 feb. 2025
- 2° class. Diana Renata Andriesei - Camp. Provinciale U12 di Perugia, 16 feb. 2025
- 3° class. Gabriele Servili - Camp. Provinciale U18 di Perugia, 16 feb. 2025
- 2° class. Teresa Sigismondi - Camp. Regionale U10 dell'Umbria, 6 apr. 2025
- 2° class. Diana Renata Andriesei - Camp. Regionale U12 dell'Umbria, 6 apr. 2025
- 3° class. Alessandro Zengoni - Camp. Regionale U16 dell'Umbria, 6 apr. 2025
- 3° class. Gabriele Servili - 2° FE "Città di Todi" - Open C, 11-13 apr. 2025
- 1° class. Squadra #Chess4Life (Mirko Trasciatti, Fausto Calandri, Francesco Tortolini, Fabio Ferri, Michele Lupini, Stefano Mondì, Ditjon Dervishi) - CIS Promozione Umbria - Perugia, 25-27 apr. 2025

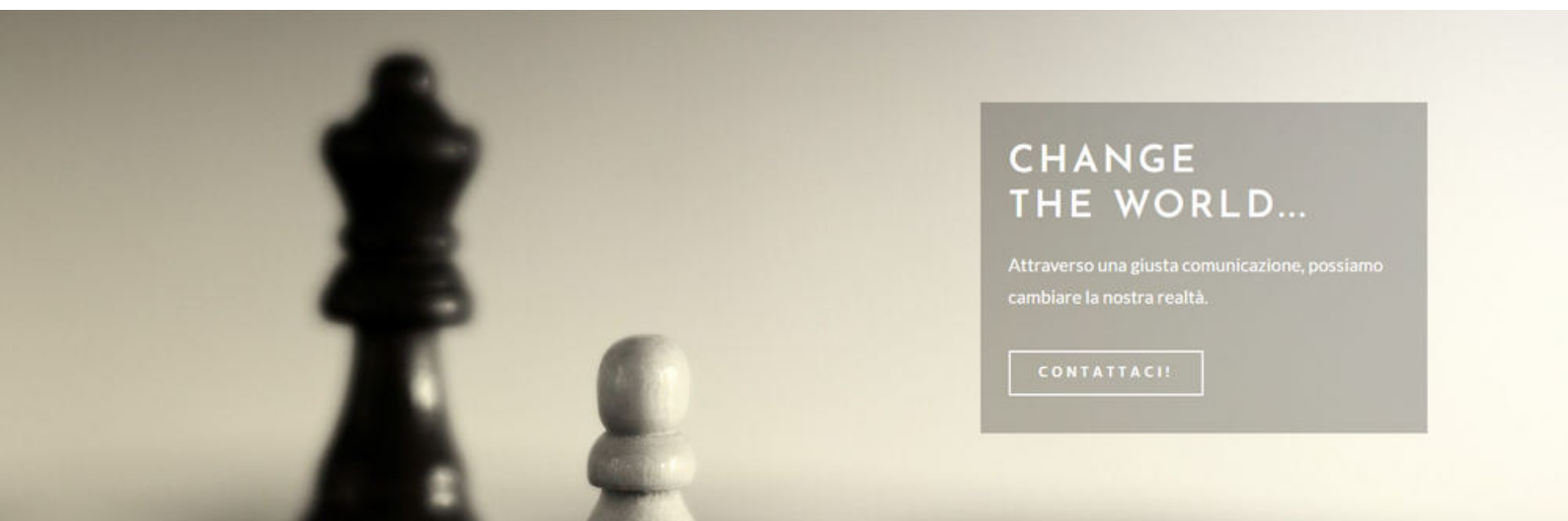
PER ULTERIORI INFO, SEGUICI SU:



O VISITA IL NOSTRO SITO WEB:

www.chess4life.it





CHANGE THE WORLD...

Attraverso una giusta comunicazione, possiamo cambiare la nostra realtà.

[CONTATTACI!](#)



CM Mirko Trasciatti CEO & Founder

Titoli Agonistici

- Candidato Maestro (FSI)
- Maestro Senior (ASIGC)
- International Master (ICCF)

Titoli Istruttore/Arbitro

- Istruttore Capo SNaQ (FSI)
- Tutor FSI (FSI)
- FIDE Trainer (FIDE)
- International Arbiter (FIDE)

Riconoscimenti e Ruoli manageriali:

- Miglior istruttore FSI (2016 e 2019)
- Premio per tecnici "Emiliano Mondonico" Sport e Salute (2023)
- Menzione d'onore nella Call To Action "Le buone notizie dallo sport" di EstrA SpA (2023)
- Membro del Consiglio Direttivo dell'ASIGC (2017-2025)
- Membro Commissione Sociale FSI, Responsabile Carceri (2025-2028)
- Delegato Provinciale FSI di Perugia (2025-2028)